

Universiadi, l'occasione di Napoli grazie a 280 milioni di fondi Ue

GRANDI EVENTI

Stanziati dalla Regione Campania i finanziamenti necessari all'iniziativa

Riqualificazione in corso per 65 impianti sportivi con 1.500 operai

Vera Viola

NAPOLI

Entro il 31 maggio saranno completati i lavori di riqualificazione delle strutture sportive; da giugno si passerà ai collaudi: con questo primo traguardo (quasi raggiunto) la Campania si avvia verso la XXX "Summer Universiade", manifestazione che si svolgerà per buona parte a Napoli, ma non solo: in totale in 33 città delle cinque province, dal 3 al 14 luglio.

Una manifestazione, per importanza seconda solo alle Olimpiadi, a cui la Regione Campania ha dedicato



GIANLUCA BASILE
Commissario straordinario per le Universiadi

un finanziamento complessivo di quasi 280 milioni, assumendo evidentemente una grande sfida: dare una scossa all'economia, promuovere la regione e le sue attrazioni nel mondo, in altre parole produrre un impatto economico significativo. Ma per ora non quantificato.

«Siamo ormai nel vivo dell'avventura - ha detto il presidente della Regione Vincenzo De Luca nel presentare il programma culturale da due milioni che affiancherà le Universiadi - per dieci giorni saremo l'immagine dell'Italia intera agli occhi del mondo. Abbiamo avuto un'ottima occasione per riqualificare un patrimonio sportivo di grande interesse, in molti casi abbandonato al degrado da decenni, talvolta in aree di frontiera dove tali strutture potranno avere un'importante funzione sociale. Abbiamo l'occasione di imprimere una svolta anche all'economia della regione». De Luca cita Expo come modello e l'impatto che la grande kermesse dell'agroalimentare italiano ha avuto sulla città. «Expo - dice - è stato un volano incredibile per Milano. Noi abbiamo

avuto l'ambizione di offrire a Napoli e alla Campania un'occasione in un certo senso paragonabile. Una manifestazione di portata mondiale».

Le Universiadi sono effettivamente un evento dai grandi numeri. Ottomila tra atleti e delegati di 170 Paesi iscritti alle gare, almeno altrettanti gli allenatori e assistenti. Dei 280 milioni circa stanziati (fondi Fsc 2000-2006 e 2014-20 e POC 2014-20) - tutti regionali anche se provenienti da stralcio di fondi europei - 127 milioni impegnati in riqualificazione di strutture sportive: la spesa rendicontata è al 70%. Una quota di 10 milioni potrà essere spesa dopo le gare per completare i restyling. Altri 4 milioni sono stati impiegati nell'acquisto di attrezzature in via di montaggio. Con questi fondi si rimettono a nuovo 65 impianti di cui 32 da utilizzare per le gare e gli altri per allenamenti.

Quali effetti ha prodotto finora l'investimento? I cantieri hanno coinvolto 1.500 operai e numerosissime imprese di costruzione grandi e piccole. Sono state esperite 250 procedure tra gare e affidamentaria federazioni sportive ed enti pubblici. «In un periodo breve - osserva il commissario straordinario per le Universiadi Gianluca Basile - abbiamo riversato sul territorio una iniezione di liquidità significativa che senza dubbio produrrà impatto su pil e occupazione. Parliamo, dopo la metropolitana, del più grande cantiere aperto». Altri dieci milioni sono stati assegnati all'organizzazione della mobilità, coinvolgendo società di noleggio con conducente, autobus privati e taxi (700mila euro). Nella logistica sono coinvolte 200 persone e per la vigilanza privata altre 800. La struttura del commissariato alle Universiadi (che oggi conta 300 persone) ha prenotato alberghi e residenze per 15 milioni per ospitare allenatori, accompagnatori, rappresentanti dei Paesi partecipanti. Sbarcheranno a Napoli 700 cinesi che cominceranno a programmare le prossime Universiadi, e 1.500 uomini delle forze dell'ordine in aggiunta a quelli presenti sul territorio. In totale, si prevede un flusso di 40mila persone tra turisti, giornalisti e accompagnatori. «Napoli, le isole, le costiere attraversano una fase molto positiva per l'affluenza di turisti - osserva Giancarlo Carriero, presidente della sezione Turismo dell'Unione industriali di Napoli -. Non ancora registriamo il tutto pieno nei giorni dell'evento, ma a dire il vero non ci teniamo. Contiamo invece su un effetto prolungato e moltiplicato: intendo che è molto importante che una buona immagine dei nostri luoghi arrivi nel mondo».



I luoghi. Lo Stadio San Paolo in occasione della visita dei delegati dei Paesi partecipanti per i sorteggi; a sinistra una immagine della piscina Scandone appena ristrutturata; a destra il Palabarbuto che ospiterà le gare di Pallacanestro



280 mln

Investimenti

Il finanziamento della Regione Campania. Si tratta di fondi Fsc e POC

A breve oltre 300 persone confluiranno nell'organizzazione della struttura commissariale (sono già impegnate in un percorso di formazione) aggiungendosi ad altrettanti già attivi, di queste 400 sono giovani universitari interessati a fare esperienza di organizzazione di eventi. Intanto stanno per essere selezionati 4mila volontari, anche questi saranno formati. «I giovani - precisa De Luca - sono il nostro target. Sarebbe importante che si lasciassero coinvolgere e catturare dall'evento sportivo. Tutto ciò potrebbe avere una funzione pedagogica e sappiamo di averne bisogno». Per gli under 18 sono previste tariffe scontate e incontri di qualificazione gratuiti.

40mila

Arrivi

Le persone che sbarcheranno in Campania per le Universiadi

Sport e cultura saranno un binomio inscindibile. Il calendario degli undici giorni è costellato di proposte e attrazioni culturali di buon livello tra Teatro San Carlo, Auditorium e ville di Ravello, musei Mann, Madre, oltre alle cerimonie di apertura allo Stadio San Paolo - con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella - e di chiusura a Piazza Plebiscito. Manifestazioni di teatro e musica nelle periferie, Dimore storiche aperte, una mostra fotografica del set de L'Amica geniale, Giovanni Sollima e poi gli Avion Travel nel Belvedere di San Leucio.

Tutto pronto? Difficile dirlo. Si è partiti con ritardo, e fortunatamente il recupero c'è stato. «Qualche preoc-

8mila

Atleti e delegati

I giovani universitari, provenienti da 170 Paesi di tutto il mondo

cupazione - è lo stesso Governatore a dirlo - riguarda la mobilità. Dovremo assicurare spostamenti facili verso palestre e campi sportivi». La macchina dell'organizzazione in ogni caso è ormai a pieni giri. «Quel che più conta - dice Patrizia Boldoni, consulente della Regione per Turismo e Beni culturali - è ciò che resterà quando la fiaccola sarà spenta». Una previsione dell'impatto economico? Siamo in un campo in cui gli auspici prendono il posto dei numeri. La Regione incaricherà un ente terzo di misurare l'impatto prodotto sull'economia. E poi forse studierà come rendere stabili iniziative nate come provvisorie. Ma questi sono capitoli da scrivere.